

Meo in Xto Pare

P.D.

Il p. Ippoliti, ministro qua
in Mondragone dei sigg. Convittoni, mi ha dato a
leggere una lettera del suo fratello, in cui gli no-
tifica la morte del sigg. Cav. De Luca passato
a miglior vita il 9. agosto di quest'anno. I Marche-
si Ippoliti sono stretti parenti del defunto, e
scrivono al fratello perché preghi V. R., stata già
in relazione e sempre amica di quell'illustre scien-
ziato, affinché ne facesse un qualche piccolo
elogio che soccorresse così almeno di volo i lavori
scientifici del De Luca e a a

Trascrivo qua a verbo a verbo questo
preggi valera al fratello, che mi pare il meglio.

«Abbiamo fatto una dolorosa perdita, il carissi-
mo Zio di Adelina, il Cav. Ferdinando De Luca
non è più, Esso morì il 9. agosto nel baio del si-
guone, munito di tutti i conforti di nostra stma
religione. Pregho di raccomandare a Dio quell'a-
nima benedetta. Ad occasione di questa funesta
circostanza debbo farvi una preghiera cal

lissima a soddisfar la quale, devi come sud-
dirti, sbracciarti. Si è parlato dalla fami-
glia ad onorarne la memoria, pubblicare la
sua biografia e la corrispondenza scientifica
che aveva coi primi dotti di Europa; e più
si sono pregati molti suoi illustri amici a scri-
vere dei cenni necrologici per pubblicarli in-
sieme alla Biografia sud. Ciò che Doonesti
far tu sanrebbe farne fare uno dal p. Secchi
al quale so che spesso inviava le sue memorie
mentre era vivente. Per far capire come dovre-
bero essere questi cenni necrologici puoi dire al p.
Secchi che leggesse quello fatto dalla signora Scar-
pellini (bel tipo davvero da imitare) che il Secchi
certamente conoscerà, pubblicato nel suo bullettino
meteorologico del mese di agosto o settembre. Se puoi
ottenere ciò, ti perdono il lungo silenzio serbato
con noi, la poca premura di far pubblicare nella
Civiltà cattolica una rivista del mio libro e tutte
le altre sue commemorazioni. Mi hai capito? Ma non
sabrifa adunque, monta in carrozza e presto a Uo-
ma e fa quel che ti dico. //

" Torno da capo. (insistenza napoletana) Ti
ho citato il cenno della Scarpellini perché il p. Secchi

vedesse che non si tratta di fare una
biografia, un'analisi accurata delle sue o-
pere, ciò sarà fatto qui: si desidera una cosa
breve e succosa, si desidera che il nome euro-
peo del p. Secchi figurì nella corona degli illu-
stri che tributano quest'omaggio a quello che
era illustre per dottrina al par di loro. Ad-
lina ti perdona tutto purché otterrai quel che
desideriamo. //

Ora puoi immaginare cosa non mi ha
detto il p. Ippoliti perché V. M. gli faccia un tal
favore..... Preghiera di una risposta.

Con oggi sono diciassette giorni che non ho febbre,
sono però ben rari que' giorni in cui non provo
il solito mal'essere, ma ho anche un po' di forza
per far qualche cosa mentre prima non mi so-
steneva in piedi. Voglio sperare che il Signore mi
abbia fatto la guarigione, anzi ne son certo, e presto
tornerò per sua infinita misericordia, alle mie occupa-
zioni. Mi ringrazzi il p. Mancini della bella lettera
scrittammi. Il p. Lavaggi se l'è pasteggiata con un gusto
incredibile.

Mi raccomandi alla Santa Messa al Signore,
accolga gli ossequi miei i più cordiali, mi perdoni di
questa lunga e noiosa lettera e di tutt'altro, e serva
più me ~~le riprotesto~~

Mondragone 18. 8bre 1869

Suo obblmo servo in Xto
Francesco Marchetti 19

Prima di chiudere la presente ho ricevuto
l'ultima tua e la ringrazio ma proprio la cronica.
Le dimmi e buon tempo anche dall'America
e ringrazierò dell'Ammy

Massachusetts 18. 8. 1869